

molto confidare, che & = = = 328

Il quale Sig. Giudice sedendo come sopra pro Tribunali,
viste, lette, intese, e riconosciute le sudette cose
essere giuste, e vere, ed utili, hà concesso la ri- 125 181

chiesta licenza à dette esponenti, et a quest'atto so-
lamente hà deputato, e confermato in Curatore
alla detta Donna Angela il sudetto Giuseppe Fini di

Lei socero, il quale non per forza & mà spontaneamente &
ed in ogn'altro miglior modo & mediante il suo giu-

ramento, come toccate le scritture hà giurato &
assume in se tal cura, ed hà promesso di fare le co-

se utili, e tralasciare l'inutili per detta Donna An-
gela, e come gl'è stato imposto dal detto Sig. Giudice
di fare, ed adempire tutt'altro, che dè Jure, e
per disposizione dello Statuto di Fermo è tenu-

to, ed obligato di fare & con pronunciare insie-
me il detto Sig. Giudice, e giurare, come toccate

le scritture hà parimente giurato à tenore
della sovraccennata Constitutione di haver let-

te, e riconosciute tutte le sudette scritture, e la
causa sudetta essere giusta, valida, utile, e suffi-

ciente, e necessaria, ed il present'atto essere
più tosto di giovamento, che di pregiudicio alle

dette esponenti, e n'ha commesso l'istrumento
in forma & e non solo in questo, mà in ogn'altro mi-

glior modo & = = = =

Qual Licenza havuta, ed ottenuta & le dette Donne Catarina,

et Angela come sopra presenti & con la presen-
za, consenso, autorità, e bona volontà di detto
Antonio